



COMUNE DI VEGLIE

Provincia di Lecce

e-mail: ambiente.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it

SETTORE AMBIENTE - POLITICHE ENERGETICHE Servizio Patrimonio

AVVISO PUBBLICO

Per l'affidamento in concessione a favore di soggetti privati dell'ex Convento dei Frati Francescani conventuali, denominato "della Madonna della Favana" (recuperato con finanziamenti delle Leggi n.179/92, n.493/93 e n.85/94 per particolari categorie sociali), al fine di realizzare una "STRUTTURA RESIDENZIALE E/O SEMIRESIDENZIALE PER DIVERSAMENTE ABILI E/O PER ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI".

CIG: Z4B067D22C



PREMESSE E FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

Il Comune di Veglie è proprietario dell'ex Convento dei Frati Francescani Conventuali denominato "della Madonna della Favana";

Il Complesso immobiliare, sito in Veglie alla Via Convento, è costituito da un fabbricato identificato in catasto al Foglio 22, Particella 56, Sub. 4, Cat. B/1, Consistenza mq.5677 con ampia area di pertinenza.

Negli anni novanta è stato eseguito un lavoro di recupero del complesso, con finanziamenti delle Leggi n.179/92, n.493/93 e n.85/94, per destinarlo alla soluzione di problemi abitativi di particolari categorie sociali.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.43/97 è stato approvato il progetto preliminare relativo al recupero del bene ed i lavori stati regolarmente eseguiti, pertanto l'intero complesso è idoneo ad essere immediatamente utilizzato, previo sgombero di alcuni locali utilizzati per uffici cimiteriali.

L'ex Convento dei Frati Francescani risulta essere fra i beni culturali più importanti del Comune di Veglie e di notevole importanza storico-culturale dell'intero grande Salento.

L'Amministrazione Comunale, che intende essere custode rigorosa e valorizzatrice dello stesso, in carenza di adeguate e proprie risorse professionali, idonee a coniugare rispetto del bene culturale e finalità sociali, non è in grado di provvedere alla gestione diretta dell'intera struttura.

Pertanto, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.35/10, l'Amministrazione Comunale ha approvato gli indirizzi per la predisposizione di un Avviso Pubblico, mediante il quale acquisire una manifestazione d'interesse per l'affidamento in concessione del complesso conventuale, nel quale svolgere attività progettuali in linea con le specifiche finalità individuate dall'Amministrazione, ivi compresa l'assegnazione del primo piano di esso per la soluzione di problemi abitativi di particolari

categorie sociali, ai sensi delle Leggi n.179/92 n.493/93 e n.85/94, stabilendo, altresì che detto Avviso dovesse contenere: finalità della convenzione, durata, vincoli, individuazione delle parti del Convento a totale fruizione dell'Amministrazione Comunale e della popolazione locale, oneri a carico del gestore privato, requisiti del gestore, criteri per la scelta di esso.

Oggetto del presente Avviso Pubblico è l'indizione di apposita selezione aperta al territorio per l'individuazione di un Ente al quale concedere in convenzione il complesso del **CONVENTO FRANCESCO (RECUPERATO CON FINANZIAMENTI E.R.P. COME DA LEGGI n.179/92, n.493/93 E n.85/94**, per particolari categorie sociali secondo quanto previsto dal progetto di recupero del 1997) ai fini della realizzazione di una **"STRUTTURA RESIDENZIALE E/O SEMIRESIDENZIALE PER DIVERSAMENTE ABILI E/O ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI"**.

Sono esclusi dalla concessione il Refettorio ed il Chiostro, parti del complesso conventuale, che, in virtù della citata Deliberazione Consiliare n.35/10, rimarranno gestiti direttamente dal Comune per il perseguimento dei fini istituzionali a garanzia della fruizione della struttura da parte della popolazione locale.

Tanto premesso, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n.58/12 e della Determinazione R.G. n.382/12, il Comune di Veglie rende noto che intende selezionare un soggetto gestore sulla base della valutazione di proposte progettuali relative ad ipotesi di fruizione del bene



Art.1 - DESTINATARI, CONDIZIONI E CRITERI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza di partecipazione alla selezione le seguenti categorie di Enti, comunque in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'Art.38 del D. Lgs. n.163/06 e con esperienza nella gestione di progetti sociali:

- Associazioni riconosciute e non riconosciute; - Istituzioni Private di assistenza; - Fondazioni ed altri Organismi non aventi scopo di lucro; - Cooperative Sociali, Società e Ditte.

Ai partecipanti, come per legge, è data facoltà di costituirsi in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa a condizione che almeno uno dei soggetti possieda comprovata esperienza nella gestione di iniziative mirate al supporto del disagio sociale oggetto del presente Avviso.

Art. 2 - PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI

Le proposte progettuali di utilizzo del bene dovranno essere redatte nel rispetto delle disposizioni di cui ai seguenti riferimenti legislativi:

- **Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale 21.05.01 n.308** - *"Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a norma dell'Art.11 Legge n.328/2000"*;
- **Legge Regione Puglia n.19/2006** - *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;
- **Regolamento Regione Puglia n.04/2007** (in particolare, Titolo V - Capo II - *"Strutture per diversamente abili"* e Capo V - *"Strutture per adulti con problematiche sociali"*).

I progetti, pertanto, dovranno essere relativi alle seguenti tipologie di strutture, come definite dagli Artt. 42, comma 1, lett.a) e 45 della L.R. n.19/06, e dovranno rispettare i

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A' followed by a vertical stroke.

requisiti e gli standard di cui al Regolamento Regionale n.04/07 (Titolo V - Capo II, Artt. 54-56; Capo V, Artt.73 - 81):

- a) - Comunità alloggio/ Gruppo appartamento per disabili;
- b) - Comunità alloggio/gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico;
- c) - Alloggio sociale per adulti in difficoltà, anche immigrati;
- d) - Centro di pronta accoglienza per adulti;
- e) - Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti;
- f) - Centro sociale rieducativo per detenuti;
- g) - Casa rifugio per donne, anche con figli minori, vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale.

In ragione delle caratteristiche dell'immobile oggetto di concessione e degli ampi spazi disponibili, ogni soggetto proponente, nell'ambito dell'unica proposta progettuale da presentare, potrà articolare soluzioni tra loro compatibili relative a massimo due delle tipologie di strutture su indicate.

Art. 3 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti interessati alla concessione del bene oggetto del presente Avviso Pubblico dovranno inoltrare all'Amministrazione Comunale un'apposita richiesta utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**Allegato 1**).

La richiesta, da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Alla richiesta dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1. Atto Costitutivo e Statuto in copia conforme all'originale;**
- 2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà in carta semplice**, resa ai sensi e per gli effetti degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal rappresentante legale del soggetto richiedente e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento d'identità, da redigere utilizzando il modello allegato al presente avviso (**Allegato 2**) attestante:

a. di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'Art.38 del D.Lgs. n.163/06.

A tal proposito specifica che l'attuale legale rappresentante dell'impresa è il Signor:

....., nato a il, residente
..... qualifica

Sempre in relazione alla richiamata disposizione, comunica altresì che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso sono cessati dalla carica di legale rappresentante dell'Impresa i Signori:

1....., nato a il
residente, qualifica

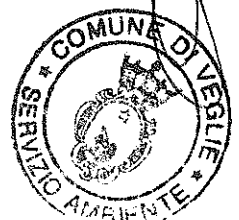
2., nato a il
residente, qualifica



3., nato a il
residente, qualifica
- b. di non trovarsi in condizioni di incapacità a trattare con la P.A., di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (Art.67 D.Lgs. n.159/11), e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;
 - c. per le cooperative sociali: il numero e la data di iscrizione al relativo Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
 - d. per le organizzazioni di volontariato ex Legge n.266/91 e s.m.i.: il numero e la data di iscrizione nel relativo Registro Regionale;
 - e. di applicare per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - f. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
 - g. di aver visionato l'immobile del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni e delle circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
 - h. l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;
 - i. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nelle attività di progetto;
 - j. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
 - k. di essere in regola con le norme di cui alla Legge n.68/99 in materia di diritto al lavoro di disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
 - l. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
 - m. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;
 - n. di accettare integralmente le disposizioni del presente Avviso Pubblico.
3. **Copia del presente Avviso** sottoscritto in ogni pagina dal Legale Rappresentante dell'Associazione, per accettazione integrale dei contenuti.

In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Impresa:

- la richiesta e il presente Avviso dovranno essere sottoscritti congiuntamente dai legali rappresentanti dei soggetti costituenti il raggruppamento.
- Ciascun soggetto dovrà presentare la documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2 e di cui al successivo punto 5.



4. **Il progetto di gestione che il soggetto richiedente propone** di svolgere mediante l'utilizzo del bene immobile oggetto del presente Avviso Pubblico, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, contenente:

- la descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea;
- la descrizione sintetica di eventuali proposte migliorative di adeguamento e/o rifunionalizzazione della struttura necessari alla realizzazione dell'idea;
- la descrizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti che si intendono realizzare nell'attuazione del progetto;
- il modello organizzativo del progetto in termini di combinazione di risorse umane in funzione della realizzazione delle attività;
- le eventuali partnership/reti attivate o da attivare;
- la proposta inerente la soluzione di problemi abitativi di particolari categorie con problematiche sociali, ai sensi della normativa di riferimento di cui al precedente art.2;
- Una relazione sulla possibilità di prosecuzione, continuità e sviluppo dell'idea progettuale nel tempo;
- il piano economico relativo alla gestione (analisi dei costi e dei ricavi di gestione).

In caso di Raggruppamento Temporaneo, il progetto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento e dovrà specificare chiaramente i rispettivi ruoli svolti da ciascun soggetto.

5. **Curriculum Vitae dei soggetti richiedenti**, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività.



Art. 4 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico contenente la richiesta di concessione firmata dal legale rappresentante e la documentazione richiesta dovrà pervenire, **pena l'esclusione dalla selezione**, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Veglie, sito alla Via Parco delle Rimembranze, piano terra, a mani ovvero a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del giorno 30 novembre 2012**, al seguente indirizzo: **COMUNE DI VEGLIE - UFFICIO PROTOCOLLO - SEDE COMUNALE DI VIA SALICE - 73010 VEGLIE (LECCE)**.

LA DATA DELLA SEDUTA PUBBLICA DI APERTURA DEI PLICHI PER LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA SARA' RESA NOTA MEDIANTE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DEL COMUNE E SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà essere chiuso con nastro adesivo, controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: **"NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO PER LA GESTIONE DELL'EX CONVENTO DEI FRATI FRANCESCANI - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE"**. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione comunale non è responsabile per il mancato tempestivo recapito del plico suddetto. Il plico deve contenere al

suo interno, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione, anche tutti i documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, e 5 di cui al precedente Art. 3.

Art. 5 – MODALITA' DI SELEZIONE

Una apposita Commissione tecnica, nominata dall'Amministrazione Comunale, esaminerà la documentazione presentata e le offerte pervenute, valutando le proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione indicati dal presente Avviso.

In particolare, la Commissione, in seduta pubblica, verificherà la documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla selezione e presentata dai concorrenti; successivamente, in sedute riservate, valuterà le offerte tecniche presentate dai concorrenti ammessi e procederà all'assegnazione dei punteggi attribuibili secondo i criteri di cui al successivo Art.6.

L'Amministrazione Comunale si riserva, comunque, la facoltà insindacabile di non dar luogo alla selezione o di prorogarne la data, di sospendere la seduta di gara o di aggiornarla ad altra ora o data, di non procedere all'aggiudicazione qualora venga meno l'interesse pubblico alla concessione ovvero se nessuna delle offerte presentate sia ritenuta idonea e/o congrua rispetto alle dichiarate finalità che l'Amministrazione intende perseguire attraverso la concessione del bene immobile oggetto del presente Avviso.

Art. 6 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine della valutazione comparativa delle offerte presentate, la commissione avrà disposizione complessivamente **100 punti** da attribuire nel seguente modo:

- qualità della proposta progettuale: **Max 35 punti**;
- esperienza e competenze del soggetto richiedente: **Max 20 punti**;
- sostenibilità economica e possibilità di prosecuzione nel tempo della proposta progettuale: **Max 20 punti**;
- adeguatezza della proposta progettuale rispetto alle caratteristiche del bene: **Max 10 punti**;
- proposte migliorative di adeguamento e/o rifunzionalizzazione della struttura: **Max 10 punti**
- partnership e reti: **Max 5 punti**.



Alla luce della graduatoria formulata dalla commissione di valutazione, in base ai precedenti criteri, il soggetto primo classificato si aggiudicherà la concessione.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola richiesta valida purché ritenuta congrua.

Art.7 – PERFEZIONAMENTO DELLA CONCESSIONE

Il concorrente rimane impegnato per il fatto steso di avere presentato la propria offerta, mentre l'Amministrazione Comunale non assume alcun obbligo se non all'esito del perfezionamento ai sensi di legge di tutti gli atti inerenti il conferimento della concessione, ivi compreso l'accertamento del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'Art.38 del D. Lgs. n.163/06 e s.m.i..

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

Art.8 - CANONE

Il soggetto gestore verserà al Comune, per tutta la durata della concessione, a titolo di corrispettivo simbolico, un canone annuo pari ad Euro 100,00 (cento/00).

Art.9 - ONERI DEL CONCESSIONARIO

Sarà onere del Concessionario realizzare, per tutta la durata della concessione, le attività riportate nel progetto-offerta; a tal fine, con cadenza annuale, dovrà presentare al Comune una relazione circa le attività svolte e sulla programmazione delle attività relative all'anno successivo.

Il Concessionario assumerà la qualità di custode degli spazi oggetto della concessione ai sensi dell'Art.2051 del Codice Civile e adotterà ogni precauzione possibile per evitare danni a persone e/o cose cagionati da fatti od omissioni dello stesso o di suoi dipendenti, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità al riguardo.

A tale scopo, il Concessionario dovrà stipulare, con oneri a proprio carico: - idonee polizze assicurative con massimali pari ad euro 1.500.000,00 per la copertura di Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.) per danni a persone e cose, incluso il Comune di Veglie, a qualunque titolo presenti negli spazi concessi, e verso i propri prestatori di lavoro (R.C.O.); - ulteriore idonea polizza assicurativa a garanzia di eventuali danni all'immobile per un valore di euro 2.000.000,00.

Copia delle suddette polizze sarà trasmessa al Comune entro la data di sottoscrizione della Convenzione.

Il Concessionario, inoltre, dovrà provvedere a proprie spese:

1). alla fornitura e manutenzione di ogni attrezzatura ed arredo occorrenti alla realizzazione delle attività di progetto; 2). alla costante pulizia di tutti i locali; 3). alla ordinaria manutenzione ed alle piccole riparazioni della struttura; 4). a tutte le spese di gestione, come sopra indicato, anche mediante i proventi eventualmente derivanti dalle attività di progetto; 5). alla vigilanza degli spazi; 6). al pagamento di tutte le utenze relative ai locali concessi, ivi comprese le spese di riscaldamento.

Ove, per ragioni tecniche, non si potesse provvedere alla volturazione delle utenze in capo al gestore, questi provvederà al rimborso dei costi sostenuti dal Comune.

Il pagamento delle utenze non potrà essere sospeso e/o ritardato per alcuna ragione.

Il mancato o parziale pagamento delle utenze (per eventuali contratti non volturabili) entro il termine perentorio di giorni trenta dalla scadenza indicata nel bollettino di versamento, qualunque ne sia la causa, costituisce in mora il gestore con ogni conseguente effetto di legge; decorsi giorni novanta dalla richiesta dell'Amministrazione, in difetto di pagamento farà seguito la decadenza automatica dalla concessione, rimanendo comunque salvo e non impregiudicato, per il Comune, il diritto al risarcimento del danno eventualmente subito per l'intervenuta decadenza dalla concessione.



Art.10 – MANUTENZIONE E MIGLIORIE

Gli spazi sono concessi nello stato di consistenza e conservazione in cui si trovano.

Tale condizione sarà riportata nel relativo Verbale di Consegna dell'immobile, unitamente alla dichiarazione che quanto concesso non è affetto da vizi che ne diminuiscano in modo apprezzabile l'idoneità all'uso stabilito.

Il concessionario sarà obbligato:

1. a tenere indenne il Comune da interventi inerenti il mantenimento della specifica idoneità dell'immobile all'attività esercitata;
2. a mantenere gli spazi concessi in buono stato di consistenza e di conservazione, tenendo indenne il Comune da ogni onere relativo ad interventi di manutenzione ordinaria.

Tutti gli interventi di manutenzione e/o miglioria della struttura, anche in ragione delle particolari caratteristiche del bene, dovranno essere autorizzati dal Comune.

In ragione della particolare vocazione del bene architettonico, di rilevante pregio storico-artistico, il Comune si riserva la facoltà di partecipare ad eventuali bandi per la concessione di contributi da destinare al recupero e/o restauro della struttura. Anche il Concessionario, ove ne ricorrano gli estremi, potrà partecipare ad analoghe procedure, previa autorizzazione del Comune.

Art. 11 – ONERI DEL COMUNE

Sono a carico del Comune: - i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile oggetto della concessione e dei relativi spazi circostanti; - la manutenzione del verde pubblico compreso nelle aree di pertinenza dell'immobile.

Il Comune potrà concedere in comodato d'uso, nello stato in cui si trovano, gli arredi e le eventuali attrezzature di sua proprietà presenti all'interno dell'immobile.

Art. 12 – DURATA DELLA CONCESSIONE

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario saranno disciplinati da apposita convenzione.

La durata della concessione è stabilita in anni cinque prorogabili, decorrenti dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione.

Art. 13 – DIVIETO DI CESSIONE DEL BENE E DELLA CONVENZIONE

L'Ente gestore non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto della convenzione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, la convenzione di concessione stipulata con l'Amministrazione Comunale.

Art. 14 – CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di esercitare il controllo sul gestore, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute **nella normativa di riferimento** e nella convenzione di concessione.

Art. 15 – CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE

Oltre che per scadenza naturale, la concessione cessa per decadenza, risoluzione per inadempimento, revoca e recesso del gestore.



la decadenza dalla concessione sarà pronunciata nei seguenti casi:

- a) mutamento dell'uso pattuito della struttura;
- b) esercizio di attività diverse da quelle di progetto, senza la preventiva eventuale autorizzazione dell'amministrazione comunale;
- c) scioglimento del soggetto gestore o sua accertata procedura in atto;
- d) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione ordinaria;
- e) inosservanza da parte del gestore di norme, leggi, regolamenti comunali, nonché grave inadempienza agli obblighi previsti dalla convenzione.

La concessione potrà essere revocata in qualsiasi momento dall'Amministrazione Comunale per sopravvenuti motivi di interesse pubblico con preavviso di sei mesi da formulare per iscritto al soggetto gestore.

La concessione sarà revocata, inoltre, nei seguenti casi:

- f) qualora a seguito delle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del gestore o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere, a carico di taluno degli stessi, elementi tali da far ritenere possibile che il concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento delle proprie attività;
- g) qualora il gestore dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs. n.159/11 (Codice delle leggi antimafia), la concessione;
- h) qualora il gestore ceda a terzi, anche solo parzialmente, la concessione o il bene oggetto della stessa, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale che ne ravvisi l'interesse pubblico sottostante;
- i) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il gestore, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

E' facoltà del gestore esercitare il diritto di recesso unilaterale dalla convenzione con preavviso di sei mesi da formulare per iscritto all'Amministrazione Comunale.

Alla scadenza della concessione, l'immobile dovrà essere acquisito alla piena disponibilità del Comune, con le eventuali migliorie riportate dal soggetto gestore, senza obbligo di indennizzo alcuno a favore dello stesso gestore.

Art.16 - ONERI CONTRATTUALI

Tutte le spese relative alla stipulazione della convenzione, inerenti e conseguenti (imposte, diritti di Segreteria, di registrazione, ecc.) sono a completo ed esclusivo carico del Concessionario.

Art.17 - FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie giudiziarie sarà territorialmente competente, in via esclusiva, il Foro di Lecce.

E' espressamente esclusa la competenza arbitrale.

Art.18 - NORMA FINALE DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa rinvio alla vigente normativa di riferimento in materia nonché ai relativi regolamenti comunali.



INFORMAZIONI E SOPRALLUOGHI: Informazioni, chiarimenti e richieste di sopralluogo dovranno essere rivolte al Responsabile del Settore Ambiente e Politiche Energetiche, Arch. Antonio Anglano e pervenire entro e non oltre il **giorno 26 novembre 2012**; Tel. 0832 - 970484; Fax: 0832 - 971378; **E-mail: ambiente.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it**.
Responsabile del Procedimento: Arch. Antonio ANGLANO.

PRIVACY: Informativa ex Art.13 D. Lgs. n.196/03:
TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03, in materia di protezione e riservatezza dei dati personali, si informa che i dati richiesti dal presente Avviso Pubblico e dai moduli ad esso allegati saranno raccolti, detenuti e trattati, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso nel rispetto della vigente normativa e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Tali dati saranno utilizzati secondo le disposizioni di legge e potranno essere comunicati:

- al personale della Stazione appaltante interessata al procedimento di affidamento ed ai procedimenti relativi alla gestione della relativa concessione;
- ai concorrenti che parteciperanno alla gara e ad ogni altro soggetto che ne abbia interesse ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i.;
- ad altri soggetti della Pubblica Amministrazione.

Il presente Avviso Pubblico viene pubblicato all'Albo Pretorio On Line del Comune di Veglie per minimo giorni 30 (trenta) consecutivi nonché sul sito internet istituzionale: www.comune.veglie.le.it

Veglie, lì 03.10.2012



IL RESPONSABILE DI SETTORE
Arch. Antonio ANGLANO



AVVISO PUBBLICO

per la Concessione a favore di soggetti privati dell'ex Convento dei Frati Francescani conventuali, denominato "della Madonna della Favara" (recuperato con finanziamenti delle Leggi n.179/92, n.493/93 e n.85/94 per particolari categorie sociali) al fine di realizzare una "STRUTTURA RESIDENZIALE E/O SEMIRESIDENZIALE PER DIVERSAMENTE ABILI E/O PER ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI" - CIG: Z4B067D22C

ALLEGATO 1

MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____ / _____ / _____, residente in _____

Prov. _____ Via _____ n. _____ Codice Fiscale : _____

in qualità di legale rappresentante di (denominazione e natura giuridica del soggetto richiedente):

_____, Codice Fiscale/Partita IVA:

_____ con sede legale in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ e sede operativa in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ Tel. _____ Fax _____ e-mail: _____

costituito con atto (estremi dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ente):

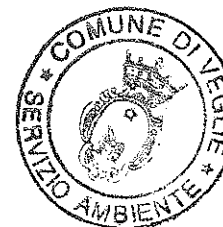
operante nel campo _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso Pubblico per la concessione a favore di soggetti privati dell'ex Convento dei Frati Francescani conventuali, denominato "della Madonna della Favara" (recuperato con finanziamenti delle Leggi n.179/92, n.493/93 e n.85/94 per particolari categorie sociali) al fine di realizzare una "STRUTTURA RESIDENZIALE E/O SEMIRESIDENZIALE PER DIVERSAMENTE ABILI E/O PER ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI".

Luogo _____ data _____

(Timbro e firma del Legale rappresentante)



AVVISO PUBBLICO

per la concessione a favore di soggetti privati dell'ex Convento dei Frati Francescani conventuali, denominato "della Madonna della Favara" (recuperato con finanziamenti delle Leggi n.179/92, n.493/93 e n.85/94 per particolari categorie sociali) al fine di realizzare una "STRUTTURA RESIDENZIALE E/O SEMIRESIDENZIALE PER DIVERSAMENTE ABILI E/O PER ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI".

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' DA RENDERSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. N. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ Prov. _____

il ____ / ____ / ____ e residente in _____ Prov. _____ Via _____

_____ n. _____ Codice Fiscale: _____

in qualità di legale rappresentante di (denominazione e natura giuridica del soggetto richiedente):

_____ Codice Fiscale / Partita IVA: _____

_____ con sede legale in _____ Prov. _____ Via _____

_____ n. _____ e sede operativa in _____ Prov. _____ Via _____

_____ n. _____ Tel. _____ Fax _____ e-mail: _____

_____ costituito con atto (estremi dell'atto costitutivo e dello statuto

dell'ente): _____

operante nel campo _____

DICHIARA

- a) di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'Art.38 D. Lgs. n.163/06 e s.m.i. (requisiti di ordine generale);

(sbarrare il capoverso seguente ove non si siano verificate cessazioni nel periodo di riferimento):

sempre in relazione alla richiamata disposizione, comunica altresì che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, sono cessati dalla carica di Legale Rappresentante dell'Impresa i Signori:

1. _____, nato/a a _____ il _____;

residente _____, qualifica _____;

2. _____, nato/a a _____ il _____;

residente _____, qualifica _____;



3., nato/a a il;
residente, qualifica
- b) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A., di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (Art.67 D.Lgs.n.159/11) e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;
- c) per le cooperative sociali: di essere iscritto all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio di con data e numero di iscrizione secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
- d) per le organizzazioni di volontariato ex Legge n.266/91 e s.m.i.: di essere iscritto nel Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato con data e numero di iscrizione:
- e) di applicare per i soci o dipendenti le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi nazionali di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- f) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- g) di aver visionato l'immobile del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni e delle circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
- h) di ritenere idoneo l'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;
- i) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nelle attività di progetto;
- j) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- k) di essere in regola con le norme di cui alla Legge n.68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
- l) di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- m) di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- n) di accettare integralmente le disposizioni del presente Avviso Pubblico.

Luogo, data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

N.B.: Allegare copia fotostatica del documento d'identità del firmatario in corso di validità.